



*Cooperativa Sociale L'Abbaino*

*Bilancio Sociale*

*2020*

**Obiettivi e destinatari**

**Metodologia**

## **L'identità**

**Origini e motivazioni: la storia**

**Finalità e strategie**

**VISION e MISSION**

**Obiettivi strategici 2019-20**

**Le certificazioni di qualità e trasparenza**

**Democrazia e mutualità**

**Organigramma**

**Base sociale**

**Occupazione**

**Corsi di formazione per il personale**

## **Il rendiconto sociale**

**Mappa degli *stakeholder***

**Consistenza delle aree**

**Rete territoriale**

**Rete di sistema**

**I servizi**

**Le peculiarità di Abbaino**

**Area infanzia**

**Area minori**

**Area Intercultura**

**Ufficio Innovazione e Sviluppo**

## **Il rendiconto economico**

**Analisi del valore aggiunto**

# I. L'identità

## ORIGINI E MOTIVAZIONI: LA STORIA

### Cooperativa Sociale L'Abbaino

#### La storia

La Cooperativa Sociale "L'Abbaino" ancora senza un nome ed una sua identità, muove i primi passi nel 1985.

Nella zona di Rifredi, (Quartiere 5 del Comune di Firenze), un gruppo di persone provenienti da percorsi professionali e di formazione diversi, dal mondo del volontariato (legato al mondo AGESCI, della parrocchia di Santo Stefano in Pane e dell'Opera Divina Provvidenza "Madonnina del Grappa") e dell'Università degli studi di Firenze di Neuropsichiatria Infantile, iniziano un cammino nella comune volontà di guardare insieme al loro territorio, alla comunità con le sue risorse e con i suoi bisogni per cercare di pensare e realizzare un progetto comune. Nasce così a gennaio del 1987, la Cooperativa di Solidarietà Sociale l'Abbaino, e fonda le sue radici nella zona di Rifredi e più precisamente nell'Opera della Divina Provvidenza "Madonnina del Grappa" e si dà vita all'interno della stessa, al primo progetto fortemente radicato nella comunità: "Preformazione Professionale", un centro diurno, rivolto a ragazzi del territorio, in situazione di disagio socio-ambientale.

Il nome "L'Abbaino" è l'idea dei soci fondatori di poter vedere le cose in maniera diversa e da un'altra angolazione ed in movimento tra loro, proprio come si può fare guardando da un abbaino.

Nel 1991 ai sensi della L.381 la cooperativa diventa di "tipo A" e inizia così a gestire servizi socio-sanitari ed educativi, con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

Da subito dunque la Cooperativa, grazie agli stimoli interni ed esterni, coniuga progettazione e partecipazione, organizzazione ed inclusione.

Gli anni passano e ormai la strada intrapresa guarda al consolidamento e alla creazione di una vera Impresa sociale. Si rende allora necessaria la definizione di strategie interne (organizzazione e ruoli) ed esterne (ampliamento delle attività e dei settori di intervento).

Nascono altri progetti e le prime alleanze, grazie alle quali è possibile avviare altri servizi. La preformazione Professionale si evolve e si mantiene nel tempo fino a divenire, nel 1998, il servizio socio-educativo semiresidenziale per minori, Lo Scarabocchio. Il settore socio-assistenziale rivolto ai minori è fortemente integrato con i servizi di salute mentale ASL per gli adolescenti. Dal 1992 la ex USL 10D ci affida la gestione del Progetto "Intervento Io Ausiliario" della Salute Mentale Infanzia Adolescenza fiorentina, in collaborazione con la Neuro Psichiatria Infantile dell'Università di Firenze. Successivamente verrà integrato con un altro progetto, "Percorso Verde", servizio della riabilitazione della Salute Mentale Infanzia Adolescenza della ASL- Firenze.

Nel 1994 la cooperativa partecipa per la prima volta, ad una gara pubblica sull'infanzia, il nido Nadia e Caterina Nencioni, nidi storici del Comune di Fiesole. L'Ente Pubblico di Fiesole è il primo a dare inizio, alla privatizzazione di questi importanti servizi. Questa gara rappresenterà la svolta della Cooperativa, in termini di valore di produzione.



È una scelta che proietta la Cooperativa verso traguardi importanti, ed è arrivato il momento di affrontare il tema della qualità. I dirigenti conoscono per la prima volta la realtà CGM (Consorzio Gino Mattarelli), ed attraverso corsi di formazione specifici, la Cooperativa si dota di un regolamento interno e di una struttura organizzativa diversa, ed investe in un grosso progetto, all'interno dell'Opera Madonnina del Grappa, in collaborazione con il Comune di Firenze "Il Centro Infanzia La Nave", ancora ad oggi è il fiore all'occhiello di tutte le attività presenti della Cooperativa, un centro zero/sei.

Nel 1999 L'Abbaino dà vita, insieme ad altre cooperative del territorio Empolese al Consorzio CO&SO di Firenze, un progetto sociale ed imprenditoriale dove vari soggetti del privato sociale, si costituiscono in una struttura a rete, fondata sui valori di integrazione e di scambio delle risorse interne ed esterne.

Da questo obiettivo raggiunto e dall'incontro con CGM (consorzio nazionale Gino Mattarella), nasce un altro grande progetto, creare e sviluppare altre cooperative sui vari territori di appartenenza, dando così vita così al processo di "Spin-Off", che L'Abbaino ha perseguito fino a realizzare e far nascere nuove Cooperative:

Cooperativa di tipo B Archimede (inserimento al lavoro di persone svantaggiate);

Cooperativa di tipo A Silver;

Cooperativa di tipo A Il Cenacolo;

Cooperativa di tipo A Alveare;

Cooperativa di tipo A Piccolo Principe;

Eda Servizi (gestione biblioteche);

Una caratteristica importante di questi nuovi soggetti imprenditoriali è il radicamento territoriale e quindi la qualità e la trasparenza dell'intervento, la piccola dimensione con una partecipazione più democratica dei soci.

Oggi la Cooperativa Sociale "L'Abbaino", gestisce servizi all'infanzia privati e servizi in appalto o in convenzione, con il Comune di Firenze, Comune di Vaglia e Poggio a Caiano (PT). Inoltre gestisce nidi aziendali per: Intesa San Paolo, Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi, oltre a gestire ludoteche di rilievo nel territorio Fiorentino, Intercultura e servizi semiresidenziali per minori e sostegni individualizzati.

Da sottolineare il progetto LeP nato nel 2004 come gruppo di ricerca-azione, e raccoglie esperienze e risorse sviluppate nell'ambito dell'educazione interculturale e alla Pace. Il percorso del gruppo LeP nasce dal bisogno di esportare su altri progetti le esperienze del Laboratorio Permanente per la Pace, Centro interculturale polivalente del Comune di Firenze (Q5) gestito dalla Cooperativa L'Abbaino dal 1993. L'approccio della ricerca-azione, ha permesso di rendere l'esperienza, un punto di forza come elemento di confronto e approfondimento per l'equipe coinvolta. I punti di forza del gruppo sono: l'Intercultura, l'educazione alla Pace e i metodi dell'educazione attiva e inclusiva, del laboratorio ludico-creativo, il gioco la narrazione e l'animazione educativa. Oltre alla gestione di scuole per l'Infanzia pubbliche e private, la Cooperativa gestisce da gennaio 2019 una scuola Primaria privata, presso L'Istituto Sacro Cuore di Poggio a Caiano e vanta l'esclusiva nella rete consortile di Coeso.

## STRATEGIE

Continua ancora oggi a perseguire l'obiettivo di migliorare il benessere della comunità, attraverso la crescita qualitativa dei servizi offerti, la crescita del capitale umano e sociale dei propri soci, e la crescita in termini di protagonismo e partecipazione nei territori nella comunità in cui opera.

L'Abbaino osserva e vive il cambiamento della società contemporanea con le sue complessità, cercando di rispondere ai nuovi bisogni della collettività e delle famiglie.

Negli ultimi anni c'è stato un grande cambiamento, e una crisi economica culturale e sociale da parte delle famiglie. La Cooperativa sta cercando di rispondere a queste nuove difficoltà, come evidenziato anche nell'analisi di contesto della Cooperativa.

A questo proposito i nuovi scenari riguardanti la sanità, la scuola, il lavoro ci vedono protagonisti grazie all'esperienza maturata negli anni, alle metodologie di lavoro e gestione di servizi innovativi e di qualità.

La cooperativa si assume la responsabilità di dare risposte imprenditoriali nuove ed efficaci, coerenti ai principi fondanti della cooperazione.

Nuovi orizzonti si devono aprire per la cooperazione sociale pensando a collaborazioni e partnership innovative con soggetti privati, che condividono la centralità della persona ed i valori della solidarietà.

## MISSION

Il miglioramento del benessere della comunità, attraverso la crescita qualitativa dei servizi offerti, del capitale umano e sociale dei propri soci ed operatori mediante lo sviluppo in termini di protagonismo e partecipazione nei territori della comunità in cui opera (in particolare nel territorio del Comune di Firenze, in quello dei comuni di Vaglia e Poggio a Caiano).

Oggi come ieri la Cooperativa mira ad essere un soggetto di promozione del benessere sociale. Quindi i principi fondamentali della missione della Cooperativa possono così riassumersi:

- Essere un soggetto di promozione del benessere sociale, sempre intenzionata a lavorare in integrazione con soggetti pubblici e privati e a coinvolgere attivamente la comunità, nei processi di scambio, progettazione e valutazione degli interventi effettuati.



- ✓ PROMUOVERE IL POTENZIALE SOCIALE DELLE PERSONE ossia promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale, coinvolgendo i diversi portatori di interesse del territorio nei servizi alla Persona ed alla Comunità;
- ✓ SVILUPPARE IL PRINCIPIO DELLA SUSSIDIARIETÀ ossia promuovere l'auto-organizzazione dei cittadini;
- ✓ PERSEGUIRE azioni sociali fondate nel riconoscimento dei diritti dei bisogni della comunità locale;
- ✓ FAVORIRE la partecipazione dei soci al proprio progetto di impresa sociale;
- ✓ FAVORIRE lo sviluppo di politiche sociali finalizzate a incrementare la concertazione e i rapporti di collaborazione tra privato sociale, enti pubblici e pubbliche amministrazioni.

Questo significa:

- operare interventi sociali ed educativi con le persone, attraverso un lavoro di rete ed integrazione tra cooperative di tipo A, di tipo B ed altri soggetti del no-profit.
- fornire interventi e progetti personalizzati e dinamici e non singole prestazioni;
- stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole delle persone e delle loro famiglie;
- finalizzare l'azione educativa e sociale all'emancipazione e all'inclusione sociale delle persone

- assicurare integrazione di competenze, sistemi operativi, metodologie e opportunità di innovazione attraverso l'appartenenza al Consorzio CO&SO e a CGM, pur valorizzando le originalità territoriali.

#### **- I VALORI DELLA COOPERATIVA L'ABBAINO**

L'Abbaino, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, ha recepito e sottoscritto il "Codice della Qualità Cooperativa, dei comportamenti imprenditoriali e della vita Associativa" di Federsolidarietà/Confcooperative, facendo propri i valori di riferimento, centrati in particolare su:

- Piccola dimensione dell'impresa sociale
- Partecipazione democratica dei soci alla gestione
- Trasparenza gestionale
- Territorialità

La Cooperativa ha una Carta dei Valori che persegue:

**CENTRALITÀ DELLA PERSONA:**

Promozione, integrazione e inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse nella Cooperativa, nei servizi e nella Comunità.

❖ SUSSIDIARIETÀ:

Promozione dell'auto-organizzazione dei cittadini, attraverso la produzione di strumenti economici, sociali e culturali orientati a realizzare una società più solidale.

❖ PARTECIPAZIONE:

Coinvolgimento e partecipazione dei propri portatori di interesse al progetto sociale e imprenditoriale della Cooperativa.

❖ LAVORO DI RETE:

costituzione di organizzazioni aperte che favoriscano la diffusione dell'impresa sociale attraverso la reciprocità e lo scambio.

❖ INTEGRAZIONE TERRITORIALE: promozione della territorialità intesa come legame organico con la comunità locale, finalizzata a leggere e ad interpretare i bisogni attraverso la costruzione di rapporti con i cittadini, con i gruppi sociali e con i soggetti istituzionali

Nel corso degli anni la cooperativa ha promosso una politica di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati, tendendo anche all'ottimizzazione della struttura organizzativa.

❖ INNOVAZIONE E FLESSIBILITÀ: capacità di leggere e individuare i nuovi bisogni sociali e di modificare la propria organizzazione per renderla più efficace di fronte ai problemi sociali emergenti, nel rispetto degli equilibri e della valorizzazione delle risorse umane interne.



## LOGHI DI ABBAINO DALLA NASCITA AD OGGI

---

1987

**L'ABBAINO** s.r.l.  
COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE

Via delle Panche, 22 - 50141 FIRENZE  
Tel. 055/412067 - Part. IVA 03860140486



1997

COOPERATIVA SOCIALE  
**ABBAINO** s.r.l. - ONLUS

2005

SOCIETÀ  
COOPERATIVA  
SOCIALE  
**L'ABBAINO**  
onlus

2017



## LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E TRASPARENZA

La cooperativa L'Abbaino ha conseguito nel 2002 la **Certificazione di Qualità** ai sensi della norma ISO-9001/2000. La verifica ispettiva sul controllo del rispetto dei requisiti nella gestione dei servizi, è stata condotta fino al 2010 dalla società **CISQ-CERT** ed adesso dalla società **CISQ-RINA**, entrambe accreditate a livello nazionale nell'ambito della certificazione dei servizi sociali e sanitari. La certificazione CISQ-RINA è relativa alla progettazione e all'erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi rivolti all'infanzia e ai minori. Il conseguimento della certificazione rappresenta solo una tappa, all'interno del percorso di ricerca e di costruzione di azioni e metodologie orientate al **miglioramento continuo della qualità sociale**.

Certificare un servizio significa decidere di dichiarare i criteri, le modalità e gli strumenti che rendono quel servizio di qualità e significa anche operare, affinché quel servizio migliori i risultati di anno in anno.

Rispondere allo standard normativo significa operare per:

- miglioramento continuo dei processi che regolano la gestione dei servizi
- adeguamento costante dei servizi ai bisogni emergenti degli utenti diretti ed indiretti dei servizi in riferimento alle specifiche del territorio
- comunicazione e trasparenza verso gli interlocutori (famiglie, enti committenti, comunità locale)



## Obiettivi per la qualità

Gli obiettivi per la qualità vengono stabiliti ogni anno, sulla base delle esigenze dell'organizzazione e sulla base delle esigenze dei clienti. La Direzione della Cooperativa verifica, approva, monitora e riesamina periodicamente gli obiettivi per la qualità contenuti nel PdQ annuale. Tali obiettivi traducono operativamente e nel dettaglio le direttive generali indicate nella politica della qualità della Cooperativa.

### La cooperativa è certificata per il seguente campo di certificazione:

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI RIVOLTI ALL'INFANZIA ED AI MINORI. La cooperativa a luglio 2016 è risultata conforme alla norma 11034, certificato N. INFA/16/26 per i campi di attività: PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA.

### Pianificazione del Sistema di Gestione per la Qualità

La Qualità fa parte della strategia della Cooperativa. Essa viene pianificata, da parte del Presidente in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione. L'immagine e il business della cooperativa dipendono dalla soddisfazione degli utenti dei servizi. Le caratteristiche che influenzano la soddisfazione degli utenti possono essere individuate nei seguenti componenti:

- competenza dei responsabili e dei collaboratori del Cooperativa;
- efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi offerti;
- conformità dei risultati dei processi alle specifiche e alla norma UNI EN ISO 9001;
- Conformità dei risultati e dei processi alle specifiche e alla norma UNI 11034.

Lo strumento effettivo per la pianificazione e il controllo della qualità è il Piano della Qualità –Piano di Impresa che viene verificato nel riesame ogni anno. Tutto questo permette di implementare la Politica aziendale per la Qualità. Lo sviluppo operativo del Piano, si realizza per mezzo della pianificazione, del controllo e della sorveglianza delle attività e dei servizi. Gli obiettivi da inserire nel documento sono definiti dal Consiglio di Amministrazione in collaborazione con la Direzione. Annualmente il CdA della Cooperativa, dopo aver preso visione di risultati dei processi di analisi e rilevazione e dell'esito delle verifiche ispettive, effettuate durante l'anno precedente, procede all'individuazione dei processi da monitorare e/o migliorare, sulla base delle esigenze manifestate dai clienti e dalla stessa organizzazione. Riguardo ad essi stabilisce poi dei micro obiettivi misurabili, individuando indicatori adeguati e corrispondenti valori target cui fare riferimento. In particolare il Piano:

- viene preparato, sulla base di questi obiettivi, dalla Direzione in collaborazione con il CdA;
- viene verificato e approvato dal Presidente;
- elenca le caratteristiche chiave di importanza strategica per l'attività oggetto del Piano;
- individua gli indicatori correlati a tali caratteristiche;
- descrive le modalità di raccolta dei dati che permettono di monitorare gli indicatori;
- stabilisce i valori target degli indicatori in modo di permettere un'effettiva "misurazione e controllo della qualità";

Descrive e assicura:

- le risorse necessarie;
- le attività di misura e controllo;
- le attività di verifica;
- i criteri di accettazione dei risultati
- che sono necessari a garantire il soddisfacimento degli obiettivi.

Periodicamente, dunque, la Direzione monitora, approva, verifica e riesamina gli obiettivi che traducono le direttive indicate nella Politica per la Qualità. Nella stesura del Piano la Direzione deve assicurare che gli obiettivi della qualità stabiliti siano, effettivamente misurabili e coerenti con la Politica a tutti i livelli pertinenti dell'organizzazione. Deve inoltre assicurare che la pianificazione dei processi, delle relative risorse e dei monitoraggi siano eseguite per conseguire gli obiettivi per la qualità stabiliti. La politica per la qualità inoltre è disponibile ed è documentata, comunicata e applicata all'interno della Cooperativa.



PAN è un consorzio senza fini di lucro finalizzato all'apertura e al potenziamento di nuove strutture per l'infanzia che assicurano alle famiglie **alti standard di qualità per tutti i servizi offerti**, con un marchio nazionale. Il progetto PAN consente alle famiglie di ottenere un innovativo **finanziamento agevolato** per il pagamento della retta mensile e favorisce il **ritorno al lavoro delle neo mamme**. Le strutture certificate PAN devono garantire precisi requisiti e adeguati standard qualitativi, assicurando **l'alto livello del servizio unitamente ad un buon rapporto qualità prezzo**. Per ottenere e mantenere il **marchio nazionale PAN** ogni struttura viene verificata da parte dei 40 ispettori del consorzio che seguono le indicazioni descritte all'interno di un manuale, redatto da un gruppo di pedagogisti e tecnici esperti del settore.

Le donazioni raccolte grazie al **5 per mille**, nel 2020 sono state utilizzate, per comprare un gazebo in un centro zero/sei per favorire il triage (periodo Covid)

## DEMOCRAZIA E MUTUALITÀ

**Criteri di ammissione:** gli unici previsti sono quelli riportati dallo Statuto, dal Regolamento e dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione -  
Composto dal Presidente e vice presidente, con  
rappresentanza legale in assenza del presidente, e da 5  
consiglieri

- **Composizione del Consiglio di Amministrazione:**  
Presidente: De Marco Enrico – Perito  
Agrario/Educatore Professionale
- Vicepresidente: Paola Cecchi- Laurea in Scienze  
dell’Educazione e formazione – Direttore area infanzia

### Consiglieri:

- Andrea Cecchi – Laurea in Servizio Sociale –  
Direttore area Minori
- Simona Pancari- Laurea in Psicologia progettista Coeso
- Lioba Lankes- Diploma di Dirigente di comunità –  
Coordinatore laboratorio Permanente della Pace
- Claudia Calafati – Laurea in scienze della formazione –  
Direttore area infanzia Coeso
- Claudia Fiaschi – Educatore Professionale- Presidente  
Confcooperative

Il consiglio è stato nominato il 25.06.2020 e rimane in carica per tre esercizi. Al momento non è prevista la corresponsione di compensi per la carica assunta.

<b>Consiglieri</b>	<b>N° Mandati</b>
<b>Claudia Calafati</b>	<b>1</b>
<b>Cecchi Andrea</b>	<b>3</b>
<b>Lioba Lankes</b>	<b>6</b>
<b>Claudia Fiaschi</b>	<b>10</b>
<b>Simona Pancari</b>	<b>1</b>



**La cooperativa ha nominato in data 9 dicembre 2019 il collegio Sindacale**

#### SINDACI EFFETTIVI

Presidente e sindaco effettivo

- Dott. Benvenuti Giordano,
- Dott.ssa Cecilia Marchionne – sindaco effettivo
- Dott.ssa Laura Bianchi- sindaco effettivo

#### SINDACI SUPPLEMENTI

- Dr. Marco Viviani
- Dr. Leonardo Rosselli

L'Assemblea ha inoltre deliberato a favore del collegio dei sindaci i seguenti emolumenti:  
un compenso annuo loro di euro 2.500,00 oltre Iva e Cap a ciascun componente effettivo ordinario, ed euro 4.000,00 oltre Iva e Cap al Presidente del collegio.

A GENNAIO 2017 LA COOPERATIVA L'ABBAINO FESTEGLIA I SUOI TRENT'ANNI





# L'ABBAINO

GUARDIAMO LONTANO

1987 **30°** 2017



**GRAZIE A CHI HA CAMMINATO CON NOI IN QUESTI 30 ANNI**

# Composizione Organico Base Sociale

<b>COMPOSIZIONE ORGANICO</b>	<b>N°</b>
Numero totale dei lavoratori presenti in azienda al	198
<b>Base Sociale</b>	
Soci lavoratori	99
Soci volontari	2
Soci non lavoratori	3
Dipendenti	99
Donne	180
Uomini	18
Full time	14
Part time	184
Stranieri (comunitari ed extra-comunitari)	3
Minori di età inferiore a 18 anni	0
Inserimenti lavorativi presenti in azienda al	3



## OCCUPAZIONE

In questa sezione del bilancio sociale si mette in evidenza la ricaduta occupazionale della cooperativa, ovvero il suo contributo al mercato del lavoro in termini di persone occupate.

### Dati occupazionali al 31/12/2020

	<b>2020</b>
Lavoratori con contratto a tempo Indeterminato	157
Lavoratori con contratto a tempo Determinato	41
<i>TOTALE</i>	198

### Dati occupazionali al 31/12 /2019

	<b>2019</b>
Lavoratori con contratto a tempo Indeterminato	155
Lavoratori con contratto a tempo Determinato	32
<i>TOTALE</i>	187

## Contratto applicato

- CCNL Cooperative Sociali
- Aninsei

## Tempi di lavoro dei lavoratori

	<b>2020</b>
Full-Time	14
Part-time	184
<i>Totali</i>	<i>198</i>

	<b>2019</b>
Full-Time	14
Part-time	173
<i>Totali</i>	<i>187</i>



Nell'anno 2020 l'emergenza sanitaria mondiale, ha determinato anche per la Cooperativa l'Abbaino, la chiusura di molte delle sue attività dal 5 marzo al 30 giugno corrente anno. Si è reso necessario attivare la richiesta di ammortizzatori sociali, per il personale interessato.

## CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE

### **La formazione**

Per la Cooperativa la formazione del personale, rappresenta un appuntamento importante ed una opportunità, per supportare il lavoro quotidiano e la crescita professionale.

La formazione è vista come un momento di valorizzazione delle competenze per sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze e di nuovi saperi.

### **La formazione prevista per legge**

Durante l'anno educativo, il personale dei servizi partecipa ai seguenti **corsi previsti per legge**:

- Formazione e aggiornamento in materia di Igiene degli Alimenti - HACCP
- Formazione per addetti Antincendio a rischio medio (12 ore)
- Formazione e aggiornamento per addetti di Primo Soccorso - con disostruzione pediatrica
- Formazione obbligatoria in merito a salute e sicurezza in base all'Art. 37 del D. Lgs 81/08 -
- Formazione piano autocontrollo

### **La formazione e l'aggiornamento**

La Cooperativa è tenuta a fornire formazione e addestramento specifici al personale impiegato nei vari settori e valutare periodicamente l'efficacia dell'addestramento teorico e pratico, attraverso strumenti appropriati come: questionari e valutazioni specifiche.

Documentazione relativa alla formazione viene accuratamente registrata, in modo da consentirne archiviazione e conservazione.



In accordo con la propria politica della qualità, la Cooperativa definisce la formazione e l'addestramento del personale, attraverso un piano annuale, che può essere periodicamente rivisto e completato a seconda delle diverse esigenze, rilevate o richieste dagli stessi soggetti, oppure a seguito di azioni di miglioramento previste dalla direzione.

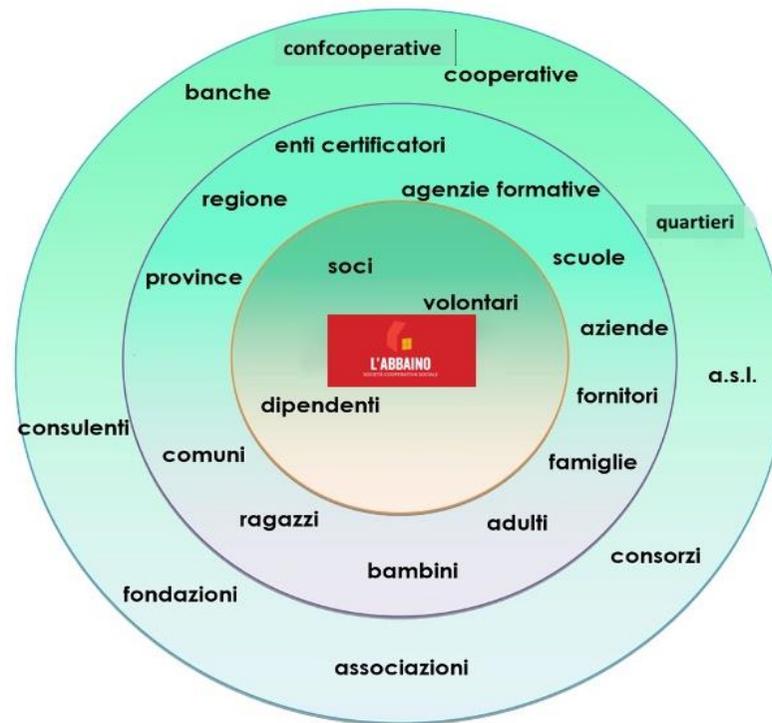
Responsabile del processo di addestramento è il Responsabile del Personale che, in accordo con la Direzione e le altre Funzioni, predispone il piano per tutti i livelli dell'organizzazione. Il piano contempla le esigenze formative e di addestramento inerenti sia l'attività specifica svolta dalle diverse persone, sia le esigenze inerenti la Gestione del Sistema Qualità.

Il responsabile del processo prevede anche la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa e di addestramento attraverso strumenti appropriati (questionari, relazioni, valutazioni con i Responsabili...).

Il responsabile di processo è inoltre responsabile della registrazione del grado di istruzione, addestramento e abilità ed esperienza del personale.

# II. Rendiconto Sociale

# STAKEHOLDERS



## CONSISTENZA DELLE AREE

In questo grafico vengono paragonati i tre aspetti delle aree della cooperativa.

	<b>utenti n°</b>	<b>%</b>	<b>addetti n°</b>
prima infanzia 0-11	1023		112
Centro diurno minori	36		7
Progetto ausiliario	62		5
Percorso verde	NC		5
Laboratorio Permanente della pace	200		4
Ludoteca Carrozza di Hans	250		2
Ludoteca interculturale Mondolfiera	200		4
Ludoteca Castello dei Balocchi	150		4
<b>Totale</b>	1921		143



## RETE

La Cooperativa L'Abbaino fa parte della seguente rete di collaborazione:

**Consorzio CO&SO FIRENZE** – La Cooperativa è socia fondatrice del Consorzio per la cooperazione e la solidarietà.

Il Consorzio aggrega cooperative sociali di tipo A e di tipo B e costituisce un ambito di collaborazione sui temi della qualità, della progettazione e della formazione.

**Consorzio CGM** – La Cooperativa, attraverso il Consorzio, aderisce alla rete nazionale CGM che offre servizi di formazione continua, consulenza, supporto alla realizzazione di progetti pilota, esperienze di coordinamento e scambi a livello nazionale sulla progettazione.

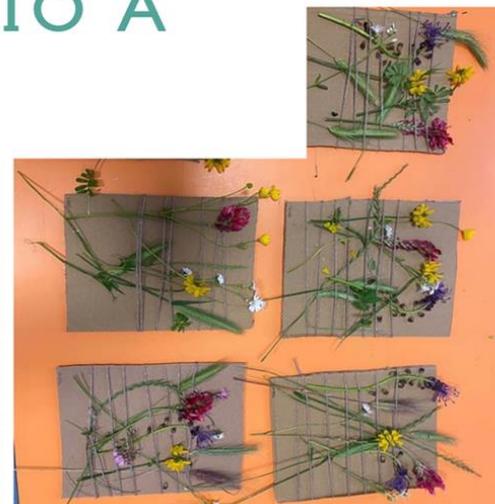
**Consorzio Mestieri I** – La Cooperativa, aderisce a questo consorzio che offre servizi di formazione continua.

**All'interno di questa rete una serie di relazioni direttamente con gli enti committenti pubblici e privati di riferimento**

- Comune di Firenze
- Comune di Vaglia
- Azienda ospedaliera Careggi
- Comune di Poggio a Caiano
- Quartiere 1
- Quartiere 4
- Quartiere 5
- Servizio Semiresidenziale: Comune di Firenze ed ogni altro Comune della zona limitrofa
- Servizi SMIA/ASL – Firenze : Azienda Sanitaria di Firenze 10 – SMIA/ASL



SIAMO PRESENTI NEL  
COMUNE DI FIRENZE,  
VAGLIA E POGGIO A  
CAIANO





## AREE DI INTERVENTO DELLA COOPERATIVA

### SETTORE INFANZIA E FAMIGLIE

- Gestione di nidi d'infanzia in convenzione, in concessione ed in appalto con enti pubblici e privati;
- Gestione centro zero/sei
- Gestione scuole dell'Infanzia Paritaria;
- Gestione scuola Primaria;

## SETTORE MINORI E GIOVANI

- Servizio socio-educativo semiresidenziale per persone minori di età che per contingenze personali, familiari e sociali, hanno bisogno di essere sostenute nel processo di socializzazione, allo scopo di prevenire o contrastare esperienze di emarginazione o devianza;
- “Progetto Io Ausiliario”: intervento educativo individuale afferente alla Salute Mentale Infanzia Adolescenza della ASL Firenze (SMIA/ASL-FI);
- Gestione dei laboratori di Arte ed Ortovivaismo presso “Percorso Verde” afferente alla Salute Mentale Infanzia Adolescenza della ASL Firenze (SMIA/ASL-FI);



## **SETTORE INTERCULTURA**

- Ludoteche;
- Centro per bambini e famiglie;
- Laboratori e percorsi didattici nelle scuole;
- Servizi di Intercultura, laboratori extra-scolastici, formazione ad insegnanti/educatori;
- Consulenza su temi dell'Intercultura e educazione alla pace per insegnanti/educatori;
- LEP laboratori extra scolastici privati - formazione;
- Biblioteca interculturale.

Oltre **1921 utenti** coinvolti nei nostri servizi, tra cui:

- **1023** bambine e bambini frequentanti i servizi prima infanzia;
- **750** ragazze e ragazzi seguiti in assistenza scolastica o domiciliare;
- **98** minori coinvolti;

# AREA INFANZIA



## AREA INFANZIA

La cooperativa L'Abbaino ha una esperienza di oltre 25 anni, nella gestione dei servizi all'infanzia nella fascia 0-6.

Inoltre da due anni gestisce una scuola Primaria privata parificata presso Poggio a Caiano, nell'Istituto delle suore minime di madre Margherita Caiani.

I servizi sono luoghi di relazione ed in grado di accogliere le identità di tutti, al fine di valorizzare le risorse e le potenzialità di ogni individuo e del gruppo a cui appartiene, dando, sostegno e collaborazione. Si crea così dimensione individuale e collettiva che rende "vivi" i nostri servizi. Nella cooperativa l'Abbaino i servizi all'infanzia sono luoghi che valorizzano il vissuto quotidiano, in cui si educa alla cura di sé stessi e degli altri. La dimensione di crescita e dello sviluppo dell'apprendimento sono determinati da: relazioni, spazi e tempi, tre importanti elementi flessibili e mutevoli nel tempo.

Il nostro progetto pedagogico, prevede non solo l'attenzione e la cura ai bisogni e alle necessità dei singoli bambini e delle loro famiglie, ma offre anche la possibilità di costruire relazione e rapporti significativi fra bambini e adulti.

I nostri progetti coniugano l'esperienza maturata dalla cooperativa con l'ascolto delle famiglie e della realtà sociale in cui il servizio è inserito: l'obiettivo è rispondere ai bisogni, ma anche promuovere una cultura sull'infanzia consapevole e responsabile. I servizi, diversi e flessibili, partono dall'idea di bambino come individuo portatore e costruttore di diritti, che chiede di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità e differenza, socialmente competente e protagonista, attivo del suo percorso di crescita e si articolano in un sistema rispettoso dei modelli educativi di ciascuna famiglia, aperto alla rete territoriale e ai suoi saperi.

L'intreccio di saperi e competenze alla prima infanzia, si arricchisce e prende forma anche grazie alla presenza di figure professionali presenti nei servizi, con quel senso di appartenenza che rende tutti desiderosi di vivere responsabilmente il proprio ruolo.

La cooperativa inoltre è dotata di un coordinatore Pedagogico interno al proprio personale, che interagisce con tutte le attività presenti su Firenze, Vaglia e Poggio a Caiano.



Il Centro Infanzia La Nave nasce nel 1997 all'interno dell'Opera Madonnina del Grappa, un servizio che accoglie una fascia di età che va dai 3 mesi ai 6 anni. E' un centro zero/sei, progetto educativo volto all'integrazione e al sostegno delle famiglie, con l'obiettivo di offrire un percorso di continuità e di integrazione tra grandi e piccini.

All'interno ci sono 7 sezioni di nido (alcune in convenzione con il Comune di Firenze, ed altre private), 2 sezioni di scuola dell'infanzia privata parificata.

Accoglie circa 140 bambini/e sono presenti 22 educatori nido d'infanzia, 4 insegnanti scuola dell'infanzia, 9 operatori, una cuoca e due aiuto cuoche, ed un coordinatore tecnico.



Un luogo educativo e di cura in grado di accogliere e valorizzare i diversi linguaggi dei bambini e delle bambine attraverso una molteplicità di esperienze.

All'interno sono organizzate tre sezioni di nido dai 6 mesi ai 36 mesi e una sezione di scuola dell'infanzia parificata.

Accoglie in tutto 59 bambini/e, 8 educatori, 2 insegnanti, 3 operatori ed una cuoca.



Il nido dei Bimbi è un nido aziendale di Intesa San Paolo “Banca Intesa”.

All’interno sono aperte 3 sezioni dai 6 ai 36 mesi, accoglie massimo 60 bambini/e, con accesso al 90% di personale di Banca Intesa e un 10% a famiglie del Comune di Firenze.

Sono presenti 9 educatori, 4 operatori, una cuoca ed un aiuto cuoca.



## Nido d'Infanzia Chicco di Grano

Il nido d'infanzia Chicco di Grano è un servizio del Comune di Firenze in appalto dal 2011.

All'interno sono presenti 3 sezioni dai 3 mesi ai 36 mesi, accoglie 44 bambini/e.

Sono presenti 9 educatori, 3 operatori ed una cuoca.



Il Centro Infanzia Bianconiglio è un servizio comunale in appalto dal 2003.

All'interno sono presenti due sezioni una primavera e una spazio giochi, quella Primavera per i bambini/e dai 24/36 mesi, mentre lo spazio gioco dai 18 ai 36 mesi con orario corto.

Sono presenti 4 educatori e 2 operatori.



Il Nido Fantaghirò è un servizio comunale in appalto con il Comune di Firenze.

All'interno sono presenti 3 sezioni dai 3 ai 36 mesi, accoglie 56 bambini/e.

Sono presenti 9 educatori, 3 operatori ed una cuoca.



Nido comunale in appalto con il Comune di Vaglia.

All'interno sono presenti 2 sezioni dai 12 ai 36 mesi, accoglie 33 bambini/e.

Sono presenti 4 educatori e 2 operatori.



Nido comunale in appalto con il Comune di Firenze.

All'interno sono presenti 3 sezioni dai 12 ai 36 mesi, accoglie 52 bambini/e.

Sono presenti 10 educatori e 3 operatori.



La scuola dell'Infanzia paritaria Sacro Cuore, nasce nei primi del '900, grazie a Suor M. Margherita Caiani, fondatrice dell'istituto Minime Suore del Sacro Cuore, che spinta dall'amore ed attenta ai bisogni del suo tempo, ha saputo cogliere le necessità della popolazione di Poggio a Caiano, povera e bisognosa di educazione e alfabetizzazione.

All'interno sono presenti 3 sezioni che accolgono bambini/e dai 2,5/6 anni, accoglie 67 bambini.

Sono presenti 4 insegnanti, 1 esperto di motoria, un esperto di madre lingua inglese, 2 operatori ed un coordinatore didattico interno.



Anche la scuola Primaria paritaria Sacro Cuore, si trova a Poggio a Caiano ed è stata ispirata come l'Infanzia da Sr madre Margherita Caiani.

Sono presenti un ciclo di cinque classi, dalla prima alla quinta, accoglie in tutto 112 alunni dai 6/11 anni.

Sono presenti 5 insegnanti, 1 esperto di musica, 1 insegnante di musica ed 1 di religione, 2 operatori ed un coordinatore didattico interno.

# **Scuole dell'infanzia del Comune di Firenze gestione mista (pubblico/privato), in ATI (associazione temporanea di Impresa), Consorzio Coeso e Consorzio Metropoli**

**Scuola d'infanzia Locchi:** 3 sezioni

Personale 3 insegnanti e ampliamento offerta formativa

**Scuola dell'infanzia Pilati:** 6 sezioni

Personale 6 insegnanti e ampliamento offerta formativa

**Scuola dell'infanzia Cadorna:** 4 sezioni

Personale 4 insegnanti e ampliamento offerta formativa

**Scuola dell'infanzia Pio Fedi:** 4 sezioni

Personale 4 insegnanti e ampliamento offerta formativa



I progetti e i servizi educativi rivolti ai minori della cooperativa L'Abbaino nascono per accogliere persone, minori di età che, per contingenti personali e/o socio familiari, hanno bisogno di essere sostenute nel processo di crescita e socializzazione.

I progetti hanno lo scopo di prevenire e/o contrastare esperienze di emarginazione o devianza, promuovendo le competenze relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

I nostri servizi contribuiscono, nell'ambito di un intervento complessivo inter-istituzionale e multidisciplinare, al sostegno delle relazioni familiari, delle responsabilità e dei ruoli genitoriali, e sostengono la famiglia nello svolgimento dei compiti educativi e di cura quotidiani.

Concorrono inoltre al superamento delle difficoltà scolastiche e di fruizioni del tempo libero, integrandosi con il sistema pubblico di interventi e servizi socio-educativi predisposti per l'accoglienza, l'educazione e la tutela dei diritti dei minori.

Ci proponiamo di condurre i nostri servizi per minori e di sviluppare le attività ad essi collegate, attraverso la garanzia di un'assistenza socio-educativa qualificata, secondo le politiche socio-assistenziale della Regione Toscana e del Comune di Firenze.



Scarabocchio, servizio socio-educativo semiresidenziale, accoglie ragazzi 11/17 anni, che per contingenze personali e/o socio-familiari, hanno bisogno di essere sostenute nel processo di crescita e di socializzazione, allo scopo di prevenire e/o contrastare esperienze di emarginazione o devianza, promuovendo le competenze relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

### **Presenze annuali e analisi dei flussi**

Totale utenti 2019/2020: 36

Età media: 15,5

Inserimenti annuali: 20

Dimissioni annuali: 14

Progetti in essere con la ripresa del 01/09/2020: 21

## Progetto IO AUSILIARIO

Il metodo educativo Io Ausiliario è rivolto a pensare adolescenti (11-18 anni), in carico alla Neuropsichiatria Infantile della SMIA7usl-Firenze.

L'intervento educativo condotto con tale metodo è funzionale ad un progetto terapeutico più articolato.

L'intervento si svolge presso il domicilio concordato con il clinico referente, la famiglia e il minore.

Il metodo Io Ausiliario è stato sperimentato e formalizzato presso cattedra di Neuropsichiatria Infantile nel 1993.

L'elemento fondante è la relazione educativa di aiuto che si instaura tra il ragazzo e l'educatore opportunamente supervisionata dal clinico di riferimento.

L'obiettivo è quello di poter garantire un intervento educativo nell'ambito di un progetto terapeutico, riattivare una ripresa dei processi evolutivi, promuovere benessere psichico-fisico sociale sull'adolescente, contenimento delle problematiche al fine di prevenire contrastare aggravamento del disagio.

Accoglie adolescenti 11-18 anni che presentano casi clinici di sofferenza psicopatologica o in condizione di scompenso.

E' presente un Coordinatore interno della cooperativa.



## AREA INTERCULTURA

Nella cooperativa L'Abbaino la progettazione interculturale è affidata al gruppo di ricerca LEP (laboratorio per l'educazione alla Pace), che ha sviluppato in questi anni esperienze in diverse aree di intervento, con una connotazione coerente e condivisa da un punto di vista valoriale metodologico in diversi contesti.

Nei nostri servizi l'educazione interculturale genera una diffusa esperienza di convivialità, relazionale intese codici e linguaggi affettivi ed emotivi, promuovendo la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri di una comunità, come parte integrante della propria società.

Quello di riconoscere e valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ognuno, considerando la presenza dei bambini, adolescenti e adulti con radici culturali diverse, un fenomeno strutturale che deve trasformarsi in un'opportunità per tutti.

Non basta coesistere nella stessa società, ma questa stessa società ha bisogno di creare continuità e condividere esperienze significative.

L'Intercultura è uno dei tre ambiti in cui lavoriamo per l'educazione alla Pace:

Intercultura: plurilinguismo, finestre sul mondo, dialogo interculturale, inclusione, accoglienza

Affettività/relazioni: ascolto, gestione del conflitto comunicazione efficaci cooperazione, problem solving

mondialità: ambiente, stili di vita sostenibili, diritti, cittadinanza.



Il laboratorio permanente per la pace è un servizio teso a promuovere l'interazione tra le diverse culture presenti sul territorio .  
Appalto con il comune di Firenze Quartiere 5.

### *Centro di documentazione:*

Le azioni del Centro consistono nella raccolta sistematizzazione e divulgazione di materiali, esperienze e buone pratiche relative all'educazione alla Pace ponendosi come anello di congiunzione tra i bisogni e le risorse del territorio.

Laboratori ludico ricreativi per bambini e ragazzi.

L'esperienza di fare insieme e dell'abitare insieme degli spazi accoglienti e stimolanti, predispone alla formazione di un senso di appartenenza ad una comunità e al riconoscimento del "bene comune" in maniera attiva e partecipata.

### *Attività di rete*

Con le attività di rete il servizio sviluppa e cura le relazioni con altre realtà attive in ambito educativo sul territorio, collaborando con interlocutori costanti quali la scuola, le ludoteche e le associazioni.

Accoglie: bambini, famiglie, scuole, insegnanti ed educatori

Equipe: 5 educatori interculturali

E' presente un coordinatore interno della cooperativa.



Gruppo di ricerca sulle tematiche dell'educazione alla pace.

Relazioni interculturali, interpersonali, intergenerazionali, educazione ambientale. Life skills e competenze di cittadinanza, gestione del conflitto e promozione delle metodologie didattiche inclusive e innovative. I progetti del LeP possono essere richiesti e concordati direttamente dalla Cooperativa.

Il gruppo del LeP partecipa a bandi pubblici, relativi alla formazione alle attività con le scuole e alla gestione di servizi che hanno attinenza con le tematiche dell'educazione alla Pace.

Vengono svolti laboratori espressivi e ludico creativi extra scolastiche in occasione di eventi culturali, narrazione animate e promozione alla lettura, percorsi nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, formazione di educatori, insegnanti sulle tematiche dell'educazione alla pace e sulle metodologie didattiche innovative.

Personale: l'equipe educativa è composta da un gruppo di educatori ed educatrici, esperte in attività di educazione alle relazioni interpersonali, interculturali

E' presente un coordinatore interno della cooperativa.



La Ludoteca Mondolfiera è un servizio comunale in appalto dal 2004.

Accoglie bambine/i dai 3/11 anni accompagnati da un adulto. La Ludoteca si caratterizza per una costante attenzione all'accoglienza e alla cura delle relazioni. I bambini possono partecipare ad attività programmate dagli operatori, per conoscere giochi di altre culture, facilitarne la conoscenza e la valorizzazione. I laboratori vengono attivati periodicamente, sono condotti direttamente dagli educatori che utilizzano prevalentemente materiale riciclato.

Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19, accoglie bambini, famiglie, scuole, insegnanti ed educatori, Equipe: 6 educatori e un coordinatore.



La Ludoteca “La carrozza di Hans” è situato all’interno di uno spazio verde, in condivisione con la Biblioteca Canova e Sonoria – Spazio Giovani e Musica con le quali costituisce un unico complesso con funzioni educative sociali e culturali. Il servizio si rivolge ai bambini tra gli 0 e i 12 anni ed alle loro famiglie: all’interno degli spazi della ludoteca è possibile trovare gli stimoli e gli strumenti necessari, alla costruzione e al sostegno della relazione adulto/bambino. L’accesso al servizio è libero, ma durante il periodo di emergenza Covid i numeri delle frequenze e l’orario sono regolati da un protocollo più restrittivo. Orario dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19, sabato 9-13, accoglie: bambini, famiglie, scuole, insegnanti ed educatori, Equipe: 7 educatori, un coordinatore tecnico ed un coordinatore pedagogico.



La Ludoteca "Il castello dei balocchi" è posta all'interno del complesso scolastico Cadorna, si configura come servizio educativo a libero accesso per i cittadini. Il servizio si rivolge ai bambini tra gli 0 e i 12 anni ed alle loro famiglie: all'interno degli spazi della ludoteca è possibile trovare gli stimoli e gli strumenti necessari alla costruzione e al sostegno della relazione adulto/bambino. Il servizio è in gestione parziale dividendosi le fasce orarie con il personale del Comune di Firenze. Accoglie bambini, famiglie, scuole, insegnanti ed educatori, Equipe 2 educatori ed un coordinatore.

# INNOVAZIONE E SVILUPPO

## FAMILY HUB

Il progetto "Family Hub" Mondì per Crescere è un progetto multiregionale. Avviato a marzo 2018, il progetto ha come obiettivo il contrasto alla povertà educativa per i nuclei familiari, con bambini nella fascia d'età compresa tra gli 0/6 anni di età. L'Abbaino sviluppa le azioni progettuali all'interno del Comune di Firenze, con una particolare attenzione alle aree dei Quartieri 4 e 5. Inoltre è attivo uno sportello d'ascolto diffuso tra i servizi educativi gestiti dalla cooperativa, oltre ad eventi di promozione del benessere, sviluppo di nuovi servizi integrativi a quelli già presenti sul territorio.

Elemento cardine del progetto è il Case Manager, una figura professionale in grado di curare le relazioni con i nuclei familiari coinvolti, definendo assieme a loro i percorsi più funzionali all'interno dell'offerta di Family Hub.

Oltre a questa opportunità la cooperativa gestisce il progetto: **Mondì per Crescere**, un progetto multi-regionale di imprenditorialità sociale, dedicato ai servizi educativi personalizzati per bambini, nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.



Progetto  
IP IP URRRA'

Il Progetto Nazionale **“Ip Ip Urrà, Metodi e Strategie Informali per Mettere l’Infanzia Prima”**, selezionato dall’Impresa Sociale **“Con i Bambini”** nell’ambito del Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile, vede come protagonista anche Firenze grazie alla Cooperativa L’Abbaino, del Consorzio Co&So, e al Consorzio Mestieri Toscana.

Il nome **“Ip Ip Urrà”** è un’incitazione a voler ricostruire le reti socio-relazionali, connettere esperienze diverse, ma significative, al fine di contrastare la povertà educativa. Giochi, incontri e laboratori diventano occasioni di crescita personale e sociale, di educazione e di relazione. Il progetto si svilupperà nei Quartieri 4 e 5 di Firenze, creando una continuità con le progettazioni precedenti, **“Family Hub”** e **“Family Hub: Mondi per crescere”**, finanziate dall’Impresa Sociale Con i Bambini. Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini, nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un’intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Ip Ip Urrà si articola in tre **“azioni”**.

Con **“I Talenti dei piccoli e dei grandi”**, i bambini e le bambine sotto i 3 anni, accompagnati da un adulto e coordinati da educatori, possono usufruire gratuitamente degli spazi della Ludoteca **“La Mondolfiera”** per seguire attività di pittura o di manipolazione o fare giochi all’aria aperta. La presenza di un mediatore familiare all’interno della struttura consente l’avvio di momenti di incontro e di scambio con i nuclei familiari coinvolti, al fine di sostenere il genitore nella scoperta dei propri punti di forza e nella cura della fragilità relazionale.

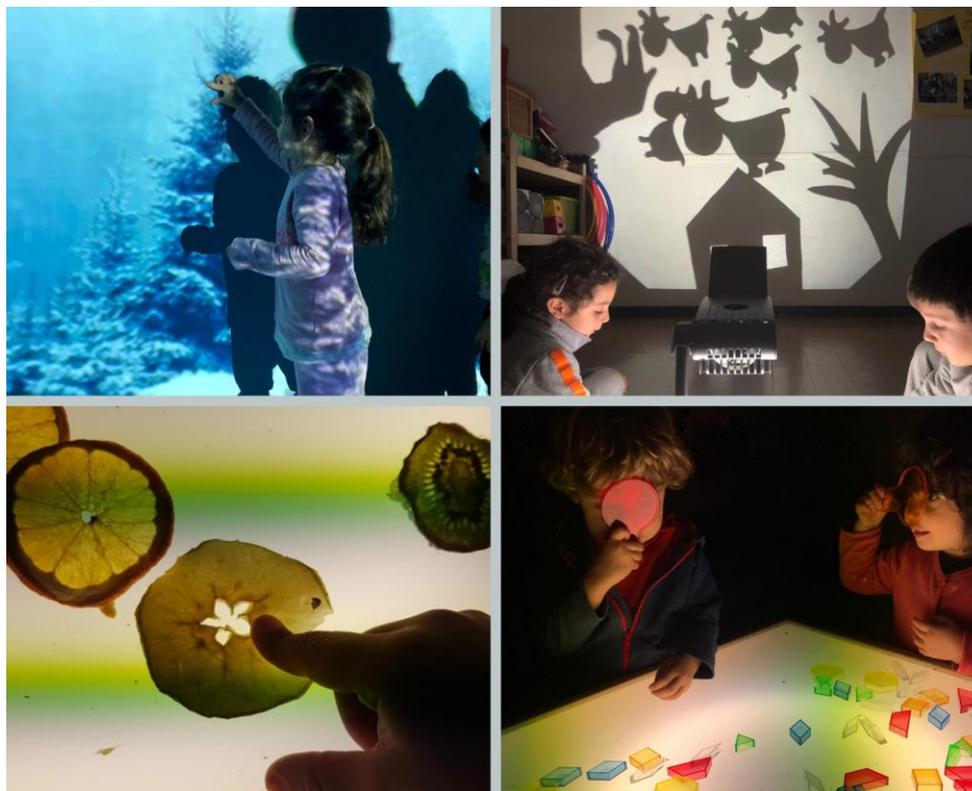
**“Fuori Gioco”** nasce invece dalla volontà di restituire alle famiglie dei due quartieri degli spazi urbani fruibili, organizzati e strutturati per poter vivere la dimensione ludica dentro e fuori il nucleo familiare. Le iniziative che verranno organizzate nascono dall’idea del gioco come veicolo di cultura e relazione, cornice fondamentale per lo sviluppo della relazione genitoriale e dello scambio di competenze fra pari. Per **“La cultura del sospeso”**, librerie, associazioni ed enti culturali del territorio, metteranno libri, visite ai musei ed esperienze culturali a disposizione delle famiglie fragili, grazie al sostegno di una **“rete del dono”** che il progetto intende costruire nell’ottica di una cittadinanza attiva e solidale.

# PUBBLICAZIONI

Questa collana nasce per raccontare le nostre esperienze, che documentiamo quotidianamente nei nostri servizi



# DIGITALE



La digitalizzazione è un investimento importante ed utile nella gestione del personale e dei servizi. Per l'inserimento di tutta la documentazione necessaria dei servizi e del personale, è stata creata una piattaforma con google/education, che ha permesso e permette di utilizzare al meglio le nuove tecnologie.

# BILANCIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE

Conto economico riclassificato		
<b>PRODUZIONE INTERNA LORDA</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
TOTALE RICAVI DA ATTIVITA' SOCIO SANITARIE ED EDUCATIVE	3.719.525,55	4.606.484,24
TOTALE RICAVI DA ATTIVITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO	-	-
TOTALE RICAVI DA ATTIVITA' NON SOCIALI	-	-
<b>TOTALE PRODUZIONE INTERNA LORDA</b>	<b>3.719.525,55</b>	<b>4.606.484,24</b>
COSTI ESTERNI COOPERAZIONE E NON PROFIT	5.770,00	14.521,10
COSTI ESTERNI ALTRI	499.892,12	660.233,87
COSTI ESTERNI PER PRESTAZIONI PROF.LI DA SOCI O ALTRI ORGANISMI NON PROFIT	-	-
<b>VALORE AGGIUNTO LORDO</b>	<b>3.213.863,43</b>	<b>3.931.729,27</b>
<b>COSTO DEL LAVORO NON SOCI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
TOTALE COSTO DEL LAVORO NON SOCI PER ATTIVITA' SOCIO SANITARIE ED EDUCATIVE	1.367.414,40	1.674.804,87
TOTALE COSTO DEL LAVORO NON SOCI PER ATTIVITA' NON SOCIALI	-	-

TOTALE COSTO DEL LAVORO NON SOCI	1.367.414,40	1.674.804,87
<b>COSTO DEL LAVORO SOCI</b>		
TOTALE COSTO DEL LAVORO SOCI PER ATTIVITA' SOCIO SANITARIE ED EDUCATIVE	1.665.862,99	2.021.069,89
TOTALE COSTO DEL LAVORO SOCI PER ATTIVITA' NON SOCIALI	-	-
TOTALE COSTO DEL LAVORO SOCI	1.665.862,99	2.021.069,89
<b>TOTALE COSTO DEL LAVORO</b>	<b>3.033.277,39</b>	<b>3.695.874,76</b>
<b>MARGINE OPERATIVO (valore aggiunto - costo del lavoro)</b>	<b>88.523,63</b>	<b>115.589,52</b>
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	74.612,85	69.418,37
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>13.910,78</b>	<b>46.171,15</b>
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(12.850,19)	(10.715,74)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	5.528,15	1.641,93
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.588,74</b>	<b>37.097,34</b>
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	18.406,22	33.653,14
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(11.817,48)</b>	<b>3.444,20</b>

## GLI AGGREGATI ECONOMICI

<b>ECONOMICI</b>		
<b>Ricavi aggregati per soggettività di clientela</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Ricavi complessivi da enti pubblici in convenzione	€ 2.393.299,90	€ 2.941.061,52
Ricavi complessivi da enti pubblici con aggiudicazione diretta	€ 103.718,93	€ 143.255,54
Ricavi complessivi da enti pubblici	€ 2.497.018,83	€ 3.084.317,06
Ricavi complessivi da movimento cooperativo e non profit	€ 218.686,16	€ 146.541,38
Ricavi complessivi da imprese profit	€ 124.047,00	€ 164.500,00
Ricavi complessivi da privati	€ 497.406,89	€ 1.013.963,23
Totale contributi in c/esercizio	€ 382.366,67	€ 197.162,57
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 3.719.525,55</b>	<b>€ 4.606.484,24</b>
<b>Costo del lavoro aggregato per tipologia di attività</b>		
Costo del lavoro per attività socio sanitarie ed educative	€ 3.033.277,39	€ 3.695.874,76
Costo lavoratori ordinari	€ -	€ -
Costo lavoratori svantaggiati	€ -	€ -
Totale costo del lavoro per attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	€ -	€ -
Costo del lavoro per attività indirette	€ -	€ -
<b>TOTALE COSTO DEL LAVORO</b>	<b>€ 3.033.277,39</b>	<b>€ 3.695.874,76</b>
<b>Distribuzione del valore aggiunto</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
A remunerazione del capitale dei soci	-	-
Ai soci prestatori d'opera professionale e collaboratori	-	-
Alla rete cooperativa (quote associative, contribuzioni e provvigioni consortili)	92.062,41	120.264,99
Ai lavoratori soci	1.665.862,99	2.021.069,89
Ai lavoratori non soci	1.367.414,40	1.674.804,87
All'impresa (per investimenti e ricapitalizzazione)	57.144,16	71.041,23
Ai finanziatori terzi	12.733,25	9.387,71
Ai finanziatori del movimento cooperativo	240,00	1.404,12
Allo Stato ed agli enti locali	18.406,22	33.653,14
Al fondo promozione L. 59/92	-	103,32
<b>TOTALE</b>	<b>3.213.863,43</b>	<b>3.931.729,27</b>